

IL GOVERNO FRENA SULL'EOLICO E MANDA ALL'ARIA I NUOVI INVESTIMENTI

Moncada, 2 mld congelati

Fermo anche il Piano energetico. Il gruppo di Agrigento, però, si rifà all'estero. Ieri, infatti, è stato firmato un accordo per costruire in Albania la più grande centrale eolica d'Europa e per realizzare un cavo sottomarino che trasporterà elettricità

DI EMANUELA ROTONDO

Quando si chiude una porta, si apre sempre un portone. E se il governo regionale tiene in stand-by il Piano energetico e le autorizzazioni per nuovi impianti eolici, ci sarà qualcuno da qualche altra parte pronto ad aprire il «portone». Lo sta facendo il governo albanese che, in materia energetica, sta stringendo sempre di più accordi con l'Italia, coinvolgendo anche aziende nostrane. Come, per esempio, il gruppo Moncada Energy. L'azienda di Agrigento potrebbe giocare in casa (secondo l'Enea l'Isola è una delle regioni in Italia che più si presta alla produzione di energia eolica), ma le occasioni più ghiotte (e veloci) si trovano all'estero. E arriva proprio da Moncada il più significativo dei quattro progetti italiani oggetto dell'accordo italo-albanese firmato ieri a Tirana alla

presenza del premier Silvio Berlusconi e del primo ministro albanese, Sali Berisha. L'imprenditore Salvatore Moncada ha sottoscritto con il ministro dell'energia, Genc Ruli, l'impegno ad avviare entro il secondo semestre del 2009 la costruzione della più grande centrale di energia eolica d'Europa, per 500 Mw, a Sud e Sud-Est di Valona, e di un cavo sottomarino da 500 mw per l'interconnessione elettrica fra Albania e Italia. Un business, quello dall'import-export di energia tra i due paesi, sul quale il gruppo di Agrigento aveva messo gli occhi già lo scorso anno e che, secondo le intenzioni, dovrebbe vedere la luce molto presto.

L'opera targata Moncada, per un investimento complessivo di 1,015 miliardi di euro, rappresenta la quota più grande delle attività italiane in Albania oggetto dell'accordo che

prevede in totale 2,2 miliardi. Il progetto di Moncada è stato già formalmente approvato dalle autorità albanesi (manca l'ultimo visto che sarà rilasciato a giorni) e ieri è stato sancito dai rispettivi governi come l'intervento italiano più significativo in Albania. Da qualche mese, i tecnici siciliani del gruppo Moncada Energy sono già all'opera sul campo per portare avanti le attività preparatorie. La costruzione della centrale richiederà l'assunzione in Albania di 500 figure professionali, mentre la gestione ne assorbirà circa cento. Il processo di trasferimento tecnologico impiegherà venti tecnici ed esperti siciliani del gruppo Moncada.

La Moncada Energy è presente anche in Africa e Europa nel settore delle biomasse. In Sicilia ha già attive numerose fattorie eoliche per un totale di 105 Mw di potenza e ha in costruzione una fabbrica di turbine a Porto Empedocle e un opificio di innovativi pannelli fotovoltaici a Campofranco. Ma se in Albania e nel resto del mondo il gruppo Moncada va con il vento in poppa, nell'Isola si sta verificando

l'esatto contrario. Almeno secondo l'imprenditore dell'eolico che vede molti dei suoi progetti fermi al palo, impantanati nell'iter legislativo in materia di energia.

Una recente delibera del governo regionale siciliano ha infatti bloccato il rilascio di nuove autorizzazioni nel settore delle energie rinnovabili in attesa del varo del nuovo Piano energetico regionale (Per). Il documento, infatti, è ancora oggetto di approfonditi confronti anche all'interno del governo e della maggioranza al parlamento regionale e sembra ben lontano da una definitiva approvazione. Il provvedimento della giunta ha, fra l'altro, bloccato alla Moncada in Sicilia nuovi impianti eolici da 700 Mw e fotovoltaici da 150 Mw, pronti per essere cantierati, che comporterebbero nell'Isola investimenti per 2,2 miliardi di euro e l'assunzione di mille unità per la costruzione e di 300 addetti alla gestione. Tutti numeri che Moncada sbandiera con orgoglio, ma che di fatto rimangono su un foglio di carta. E intanto il vento soffia da un'altra parte. (riproduzione riservata)

